

I ricordi di Giovanni Bellini sono evidenti
in questa "Santa Conservazione" di Jacopo Palma il
Vecchio, specie nella figura della Madonna,
di schema anteo quattrocentesco.

Ma il colorito scintillante, l'armoniosa ed intensa
gamma dei rapporti cromatici già rivelano aperti
e strettissimi contatti con Giorgione e con Tiziano.
Stupenda e tipicamente palanese è la figura
della Santa Caterina d'Alessandria, ricinissima, per
la maestà dell'impostazione e la ricchezza dell'infarto,
alla "Violante" della Galleria di Vienna, al "Ritratto"
di Paola Priuli Querini nella Galleria Querini di Venezia
e alla "Santa Famiglia e un dormiente" nella Galleria Colonna
di Roma, alla "Santa Famiglia" nel Museo di Worcester (U.S.A.).
L'opera qui riprodotta va conosciuta e classificata
tra le più significative del Maestro veneziano, di
origine, ma veniziano di elezione.

156

Amadore Belli
dell'Università Pontificia di